

[...] Sebbene non ci sia stata mancanza di buona volontà e ci siano stati numerosi appelli da parte di molte istituzioni ecclesiali, in patria e nel mondo, per fermare la peggior forma di devastazione bellica e "pulizia etnica", dobbiamo tuttavia asserire, con gran pena, che più della metà dell'intera popolazione cattolica delle nostre diocesi è stata colpita o minacciata da questa guerra. [...]

Sebbene non ci siano stati dei veri e propri conflitti bellici in questa regione, più della metà dei cattolici sono stati costretti a lasciare le loro parrocchie. Più del 40% delle chiese e degli edifici ecclesiastici sono stati totalmente distrutti mentre un altro 50% sono stati danneggiati almeno lievemente. La popolazione cattolica croata continua ad essere costretta ad allontanarsi dai loro antichi focolari nonostante le autorità locali affermino che questa non è una conseguenza di disposizioni ufficiali delle autorità politiche. [...]

Ancora una volta facciamo appello a tutti coloro che, all'interno del Paese e nel mondo, possono ulteriormente impegnarsi per cercare una giusta soluzione per la vita attuale e futura di tutte le popolazioni della Bosnia-Erzegovina.

Sperimentando in questo conflitto ogni forma di sofferenza e di dolore, in nome di tutti i perseguitati, i profughi e la gente risistemata di queste regioni e soprattutto dei nostri fedeli cattolici, noi domandiamo e facciamo appelli per quanto segue:

- di fermare questo spargimento di sangue, l'uccisione di gente innocente e la distruzione delle proprietà;
- di permettere urgentemente a chi è defunto d'essere sepolto secondo la propria tradizione e credo religioso;
- di rilasciare immediatamente tutti gli innocenti detenuti nei campi di concentramento;
- di permettere ai profughi e ai rifugiati di ritornare nelle loro case;
- di assicurare una consegna tranquilla degli aiuti umanitari a tutti coloro che ne hanno bisogno.

Mostar, 2 agosto 1993

Mons. VINKO PULJIĆ, Arcivescovo di Sarajevo, metropolitano  
Mons. FRANJO KOMARICA, Vescovo di Banja Luka  
Mons. RATKO PERIĆ, Vescovo di Mostar - Duvno